

*S. Giovanni I, papa e martire (memoria facoltativa)*

## SABATO 18 MAGGIO

VII settimana di Pasqua - III settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

**Inno** (LITURGIA DELLE ORE)

*Alla cena dell'Agnello,  
avvolti in bianche vesti,  
attraversato il Mar Rosso,  
cantiamo a Cristo Signore.*

*Il suo corpo arso d'amore  
sulla mensa è pane vivo;  
il suo sangue sull'altare  
calice del nuovo patto.*

*In questo vespro mirabile  
tornan gli antichi prodigi:  
un braccio potente ci salva  
dall'angelo distruttore.*

*Mite agnello immolato,  
Cristo è la nostra Pasqua;*

*il suo corpo adorabile  
è il vero pane azzimo.*

*Irradia sulla tua chiesa  
la gioia pasquale, o Signore;  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.*

**Salmo** CF. SAL 18 (19)

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore  
è stabile,  
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,  
fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore

è limpido,  
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti,

più preziosi dell'oro,  
di molto oro fino,

più dolci del miele  
e di un favo stillante.

Ti siano gradite  
le parole della mia bocca;  
davanti a te  
i pensieri del mio cuore,  
Signore, mia roccia  
e mio redentore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere (*Gv 21,25*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### Lode e intercessione

**Rit.: Vieni, Spirito di Dio!**

- Senza di te i nostri orecchi non ascoltano e i nostri cuori non sanno custodire la parola.
- Senza di te la nostra mente non comprende e i nostri cuori non sanno trovare la sapienza.
- Senza di te i nostri occhi non vedono e i nostri cuori non sanno accogliere il tuo amore.

### Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

AT 1,14

I discepoli erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne, a Maria, la Madre di Gesù, e ai fratelli di lui. Alleluia.

### COLLETTA

Dio onnipotente, ai tuoi figli, che hanno celebrato con gioia le feste pasquali, concedi, per tua grazia, di testimoniare nella vita e nelle opere la loro forza salvifica. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA

AT 28,16-20.30-31

Dagli Atti degli Apostoli

<sup>16</sup>Arrivati a Roma, fu concesso a Paolo di abitare per conto suo con un soldato di guardia.

<sup>17</sup>Dopo tre giorni, egli fece chiamare i notabili dei Giudei e, quando giunsero, disse loro: «Fratelli, senza aver fatto nulla contro il mio popolo o contro le usanze dei padri, sono stato arrestato a Gerusalemme e consegnato nelle mani dei Romani. <sup>18</sup>Questi, dopo avermi interrogato, volevano rimettermi in libertà, non avendo trovato in me alcuna colpa degna

di morte. <sup>19</sup>Ma poiché i Giudei si opponevano, sono stato costretto ad appellarmi a Cesare, senza intendere, con questo, muovere accuse contro la mia gente. <sup>20</sup>Ecco perché vi ho chiamati: per vedervi e parlarvi, poiché è a causa della speranza d'Israele che io sono legato da questa catena».

<sup>30</sup>Paolo trascorse due anni interi nella casa che aveva preso in affitto e accoglieva tutti quelli che venivano da lui, <sup>31</sup>annunciando il regno di Dio e insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo, con tutta franchezza e senza impedimento. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**      10 (11)

**Rit.** Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto.  
*oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>4</sup>Il Signore sta nel suo tempio santo,  
il Signore ha il trono nei cieli.  
I suoi occhi osservano attenti,  
le sue pupille scrutano l'uomo. **Rit.**

<sup>5</sup>Il Signore scruta giusti e malvagi,  
egli odia chi ama la violenza.

<sup>7</sup>Giusto è il Signore, ama le cose giuste;  
gli uomini retti contempleranno il suo volto. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

CF. Gv 16,7.13

Alleluia, alleluia.

Manderò a voi lo Spirito di verità, dice il Signore;  
egli vi guiderà a tutta la verità.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

Gv 21,20-25

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>20</sup>Pietro si voltò e vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». <sup>21</sup>Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?». <sup>22</sup>Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi». <sup>23</sup>Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa?».

<sup>24</sup>Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. <sup>25</sup>Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Venga, o Signore, il tuo santo Spirito e disponga i nostri cuori a celebrare degnamente i santi misteri, perché egli è la remissione di tutti i peccati. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale o dell'Ascensione o dopo l'Ascensione* pp. 336-339

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 16,14

Lo Spirito Santo mi glorificherà,  
perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che hai guidato il tuo popolo dall'antica alla nuova alleanza, concedi che, liberati dalla corruzione del peccato, ci rinnoviamo pienamente nel tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il discepolo che testimonia**

La conclusione del libro degli Atti ci racconta dell'arrivo di Paolo a Roma, dove è accolto, fuori città, dai cristiani della capitale. Paolo è sempre prigioniero, anche se gli viene riservato uno statuto speciale (abita «per conto suo con un soldato di

guardia», At 28,16), cosa che gli permette di ricevere chi vuole. Può meravigliare che Luca non parli di un incontro di Paolo con la comunità cristiana di Roma; anzi, Paolo stesso fa chiamare «i notabili dei Giudei» (At 28,17). Nonostante avesse dichiarato più volte di rivolgersi ormai solo ai pagani, Paolo ricomincia sempre dagli ebrei, che restano comunque i primi destinatari della parola di Dio, quale popolo eletto da Dio per portare le benedizioni a tutte le famiglie della terra. Nel suo ultimo discorso riportato da Luca, Paolo ancora una volta insiste sulla propria qualità di ebreo: «È a causa della speranza d'Israele che io sono legato da questa catena» (At 28,20). La speranza di Israele è il Cristo, e il Cristo è Gesù. Luca termina il suo libro con un paradosso: Paolo è incatenato (cf. At 28,20), ma annuncia «il regno di Dio» e insegna «le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo, con tutta franchezza e senza impedimento» (At 28,31). È la dimostrazione della forza della parola: essa si lascia esprimere con *parrhesía* e liberamente da un incatenato; è una parola che non passa più attraverso l'opacità di una persona umana: chi la proclama, lo strumento, è prigioniero, ma la parola non è incatenata! Alla fine degli Atti degli apostoli, contempliamo la parola libera che risuona fino agli estremi confini della terra e fino alla fine dei tempi.

Nel brano evangelico, Pietro, dopo aver ricevuto il perdono e la conferma di Gesù nella vocazione di pascere le pecore del Signore, si volta e chiede del destino del «discepolo amato», quel discepolo nominato come tale nell'ultima cena (Gv 21,21;

cf. 13,23), quando chinando il capo sul seno di Gesù ascoltò il nome del traditore e fu messo a parte del mistero del male che stava per abbattersi sul Signore. Anche per questo discepolo ci sarà un destino particolare, come per Pietro. La risposta che Gesù dà a Pietro riguardo a questo discepolo è ancora più misteriosa di quella che riguardava lui stesso: quel discepolo rimarrà fino alla venuta di Gesù. Negli ultimi versetti, che concludono anche il quarto vangelo, l'autore (probabilmente un redattore) suggerisce che il discepolo amato alla fine morirà, ma che rimarrà fino alla venuta di Gesù. Il messaggio del suo vangelo, il vangelo dell'amore, rimarrà sempre nella chiesa! Il discepolo amato è il testimone veritiero che ha messo per iscritto queste cose. Infatti, «noi sappiamo che la sua testimonianza è vera» (Gv 21,24): il «noi» designa il gruppo che ha approvato la testimonianza del discepolo amato fissata nel suo vangelo. Poiché i cristiani devono ancora aspettare il ritorno di Gesù, la testimonianza del discepolo amato li aiuta anche dopo la sua morte e completa il ministero pastorale di Pietro.

*Signore Gesù, che hai chiesto a Pietro di pascere le tue pecore e al discepolo amato di restare fino al tuo ritorno, dona alla tua chiesa di essere sempre una madre amante che si prende cura dei suoi figli, pronta ad attenderti vigilante nell'amore.*



## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici**

Giovanni I, papa e martire (526); Bartolomea Capitanio (1833) e Vincenza Gerosa (1847), vergini.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Pietro, Dionisia, Cristina, Andrea e Paolo di Troade, martiri (251); Eraclio, Paolino e Benedimo di Atene, martiri (693).

### **Copti ed etiopici**

I 3 giovani Anania, Azaria e Misaele.

### **Luterani**

Christian Heinrich Zeller, pedagogo a Basilea (1860).